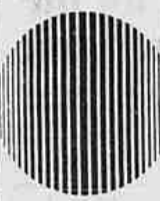


Tutto libri

Giochi



Un mazzo di «Cucù»

ROMA — Alla Fiera di Roma. In via Cristoforo Colombo è in corso, come tutti gli anni, il Salone Usotempo, dedicato all'«uso del tempo libero». Prevale gli hobby, e tra questi il bricolage o do-it-yourself (fatto sempre più frequentemente «il fai da te»). In sordina, rispetto alle edizioni precedenti, il collezionismo.

Unico espositore di carte da gioco, il signor Giovanni Capponi, che ha anche, in via della Croce, l'unico negozio italiano specializzato in carte da gioco per collezionisti. L'altro, quello di Milano, in via Diaz, offre una buona scelta solo nel campo delle carte attualmente usate.

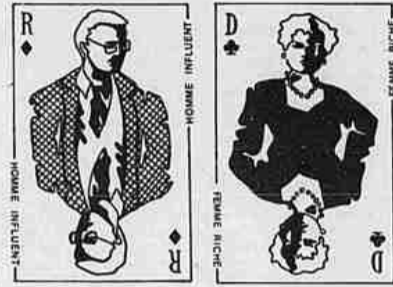
Tra le carte storiche esposte da Giovanni Capponi al Salone Usotempo notevolissimi due mazzi della ditta Marari di Bari, entrambi con bollo del 1890. Uno è un «Cucù», come ne fa ancora solo Masenghini a Bergamo. L'altro è un mazzo di «viterbesi», quelle carte analoghe alle «piacentine» che si usavano a Roma, e che per questo alcuni chiamano «romane».

Notevoli anche due mazzi «politici»: uno di carte patriottiche pubblicate dall'Istituto editoriale italiano a Milano nel 1916, e uno di carte fasciste pubblicate dal «Rastrello» a Venezia Lido nel 1938.

Dalla Francia un gioco per chi ama il giallo

Partita a carte con l'assassino

MONDADORI pubblica una nuova collana: «I romanzi brevi di Rex Stout», a cura di Gian Franco Orsi. È un periodico, si trova soltanto in edicola. Attenti a non perderne qualche numero. Questi «romanzi brevi», inediti in Italia, sono per ora piuttosto buoni, ma chi ama Rex Stout ne apprezza anche le testoline. Nel secondo numero, poi, intitolato «Nero Wolfe in «Non abbastanza morto», c'è una eccellente prefazione, tratta da un libro di William S. Baring-Gould, «Nero Wolfe della Trentacinquesima Strada Ovest. Il più «grosso» investigatore privato d'America. La sua vita e i suoi tempi (1909)», che tra l'altro elenca i giochi amati da Nero Wolfe: le parole incrociate del Times e dell'Observer e il cribbage. Questo è un gioco di carte poco noto in Italia, che forse una volta o



un'altra varrà la pena di descrivere, non foss'altro in onore di Nero Wolfe. Nero Wolfe è un grande personaggio. Uno può avere letto tutti i romanzi di Rex Stout e non ricordare la trama di nessuno, ma a sentire dire «Nero Wolfe» la memoria si riempie di ricordi, si gonfia di piacere.

Le storie di Rex Stout funzionano sempre correttamente, come trama gialla, ma sulla ideazione del meccanismo prevale la descrizione dell'ambiente, la sfaccettatura del personaggio. Questo succede anche con le ville vittoriane e le isole e le navi e i treni di Agatha Christie, coi suoi personaggi di Poirot e di Miss Marple. Su questa strada si potrebbe trovare una delle possibili definizioni della «letteratura».

Per chi preferisce quell'altro gioco che è la ideazione del meccanismo, il funzionamento della trama gialla, consigliamo un fascicolo recentemente pubblicato in Francia, titolo «Cartes noires», autore Francis Debysse, editore B.E.L.C., 9 rue Lhomond, 75005 Parigi. Al fascicolo è allegato un mazzo di 32 carte: il solito mazzo francese dal 7 al 10 con le tre figure, per un totale di otto carte di ogni seme, e quattro quadri fiori picche. Si può giocare in un numero di persone che va da 2 a 5.

Le regole sono semplici, ma descriverle qui sarebbe troppo lungo. Basti dire che gli Assi rappresentano i moventi, Re e Donne rappresentano i personaggi principali (tra i quali uno sarà la vittima e un altro l'assassino), i 10 rappresentano le relazioni segrete, i Fanti i testimoni, gli 8 i indizi e circostanze, i 7 le dissimulazioni.

La prima parte del gioco consiste nel mettere in banco le carte, quasi per

formare lo schieramento di un solitario. A seconda delle carte che si hanno e dei turni che si vengono stabilendo, tocca poi al giocatore designare la vittima e il colpevole, e attribuire via via alle altre carte un contenuto preciso.

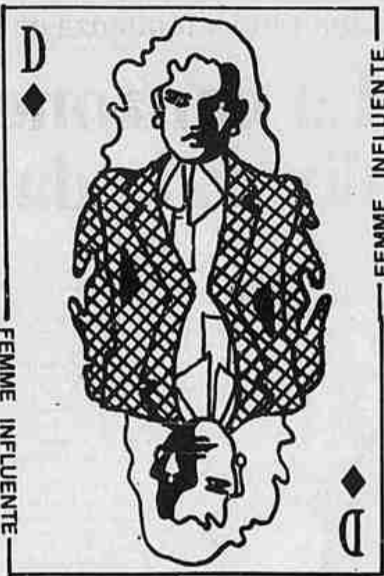
A seconda del modo in cui le carte sono state messe in banco, certi meccanismi restano già fissati. Alcune carte infatti hanno delle frecce che stabiliscono relazioni non eludibili fra una carta che sta a destra, per esempio, e un'altra che sta sopra.

Il gioco pertanto fa appello a una certa inventiva dei giocatori (altri direbbero «creatività»), ma offre anche un buon numero di percorsi obbligati, di costrizioni, di «contraintes». Dante chiamava queste cose «lo fren de l'arte» (Purg. 33, 143). Per trovare la citazione esatta, col riferimento giusto, siamo ricorsi al Grande dizionario della lingua italiana del Battaglia, Utet, al quale recentemente alcuni hanno fatto obiezioni per la voce «omosessuale». Lasciate dire, lasciate in pace col nostro ottimo Battaglia. Anche Nero Wolfe amava i dizionari.

La presenza di regole, costrizioni, freni, è il merito principale delle Cartes noires. Regole, costrizioni, freni rendono il gioco giocabile. Si possono fare dei confronti.

Lo stesso autore delle Cartes noires, Francis Debysse, aveva pubblicato nel 1977, sempre presso il B.E.L.C., «Le Tarot des Milles et un Contes», un altro mazzo di carte ispirato a questa volta ai tarocchi, che doveva servire alla elaborazione di fiabe. Qui le regole, costrizioni, freni, erano meno rigidi, si richiedeva maggiore fantasia al giocatore, e fare una bella partita, cioè inventare una buona fiaba, era più difficile.

Prima ancora, nel 1970, l'editore Bompiani aveva pubblicato un mazzo di carte chiamato «Fábula», disegnate benissimo da Serge Clément. Dovevano ser-



vire a fare un gioco inventato da Umberto Eco e Paolo Fabbri. Quasi privo di regole, costrizioni, freni, molto «aperto», «des-itturato», come si dice allora, era quasi assolutamente ingiocabile, se fra i giocatori non ce n'era almeno uno dotato di grande fantasia.

Bisogna dire infine che questo nuovo gioco di Francis Debysse ha alle spalle un esperimento im-

portante: nel 1981, sempre presso il B.E.L.C., aveva pubblicato Enrico un Coup d'Arquebuse, romanzo poliziesco scritto a più mani, da un «collettivo». Il funzionamento della trama gialla, la ideazione del meccanismo, erano similmente stati elaborati sulla base di uno schema prefisso: sulla base di regole, costrizioni, freni, fissati a priori.

Giampaolo Dossena

I giochi in cattedra

Il gioco delle Cartes noires è edito dal B.E.L.C., «Bureau pour l'enseignement de la langue et de la civilisation», sottinteso «français et l'étranger», organismo governativo per l'insegnamento della lingua e della cultura francese all'estero. È un organismo un po' meno vecchio e accademico della nostra «Dante Alighieri». Il gioco delle Cartes noires, prima della pubblicazione, è stato sperimentato per un anno nelle sedi spagnole e ispanoamericane del B.E.L.C., con risultati soddisfacenti. Sempre dalla Francia era giunta un anno fa la notizia dell'istituzione della prima cattedra di «Ludologia», destinata alla storia e alla sperimentazione dei giochi d'ogni tipo.

Per i giochi dei bambini, della settimana scorsa è una notizia da Londra: è stato istituito un ministero incaricato di coordinare a livello nazionale iniziative e strutture di gioco infantile extrascolastico, cioè per le ore diverse da quelle scolastiche (dove già, in Gran Bretagna, giochi e sport hanno gran peso) e per ambienti diversi da quello scolastico, a cominciare dagli ospedali.

Il nuovo ministero ha un budget di un milione di sterline, che alcuni giudicano irrisorio in confronto ai 20 milioni annui di cui dispone «The Sports Council», che si occupa solo degli adulti. I bambini, si fa notare, non sono un ventesimo degli adulti, e il problema della criminalità giovanile e infantile è più grave di quello della criminalità adulta. Ma queste sembrano questioni secondarie, se si confrontano simili iniziative, inglesi e francesi, al vuoto pneumatico di altri Paesi.

Ritratto cinese

Il rimpianto per un grande amore mai vissuto e sempre sognato contraddistingue questo italiano nato cento anni fa. Il suo nome è «Sarebbe-potuto-essere»: si chiama anche «Non-più, Troppo-tardi, Addio».

SE FOSSE...	SAREBBE...
Una professione	Avvocato
Un incontro amoroso	Un colloquio intimo
Un fiore	Glicine
Un materiale	Alabastro
Uno stile	Liberty
Un albero	L'ippocastano
Un gioco	Tennis da giardino
Un familiare	La nonna
Un luogo di riunione	Il salotto
Un pittore	Massimo d'Azeglio
Un rifugio	Il solaio
Un mobile	Un canterano Impero
Un santuario	Loretto
Una cravatta	Una «farfalla»
Un film	«Prigionieri del passato»
Una nobile	Signorina
Una colla	Camorista
Uno sciroppo di frutta	Amarena
Un dolce	La bavarese
Un accessorio femminile	La veletta
Una maschera	Gianduja
Uno sport	La bicicletta
Un piatto cucinato	Uova in «coccotte»
Una composizione musicale	«Fantasia indiana» di F. Busoni
Un quotidiano	La Stampa
Una commedia	Casa Cuorinfanto
Una stoffa	Di «borghese onesto»
Una virtù cardinale	Speranza
Un romanzo	Alla ricerca del tempo perduto

La soluzione domani su «La Stampa» nella rubrica «Lettere della domenica».

Caccia all'autore

D	O	N	I	Z	E	T	T	I	B	X	C	Q	R	H	C	D	
O	E	K	W	X	L	C	F	F	B	L	O	A	H	A	Y	D	N
N	D	B	B	H	C	Z	L	D	N	M	L	G	Z	O	B	C	D
A	K	Q	U	V	K	Z	O	R	D	L	L	E	B	N	P	Q	M
T	C	H	K	S	O	E	T	Z	I	K	E	Q	R	W	R	I	B
O	T	R	N	M	S	O	E	Q	E	K	C	B	Z	O	C	D	N
N	S	T	N	E	Q	Y	W	E	B	E	R	Z	Q	M	C	R	N
I	C	B	R	D	W	V	N	A	M	Q	A	Z	N	A	E	A	L
C	N	A	D	M	Q	N	R	T	G	S	M	N	I	S	W	L	V
Z	V	I	V	A	L	D	I	E	D	N	C	B	R	O	D	E	B
M	Q	E	N	D	B	L	I	C	S	O	E	W	E	R	B	T	I
S	T	W	R	A	E	R	D	T	M	N	R	P	A	I	N	N	N
V	D	B	C	D	G	V	R	W	R	K	E	C	U	M	N	O	O
C	G	N	N	M	I	A	Q	P	A	B	C	Z	O	I	I	M	N
B	C	A	K	W	Z	R	P	O	U	L	E	N	C	C	H	I	I
D	H	K	Z	O	V	Q	W	H	S	T	D	C	B	M	C	H	H
K	C	M	P	B	D	C	F	S	G	I	F	F	A	U	K	Z	Z
F	G	M	H	K	C	S	W	B	D	P	M	O	B	N	P	Z	F

«Nonostante sia parsa bell'e buona, pure c'è del metodo» (Shakespeare, Amleto). In questo schema si nascondono i nomi di trenta musicisti, disposti in verticale, orizzontale, diagonale e perfino dal basso in alto e da destra verso sinistra. Cercate di trovarne almeno 28, fra questi trenta: Debussy, Donatoni, Paganini, Mozart, Poulenc, Piccinni, Monteverdi, Strauss, Origo, Uhl, Varese, Vivaldi, Verdi, Schubert, Wagner, Puccini, Weber, Wolf, Couperin, Corelli, Albinoni, Cage, Bach, Handel, Chopin, Cimarra, Donizetti, Flotow, Haydn, Marcello.

(La soluzione sul prossimo numero di Tuttolibri).
Maria Stella Sernas

appuntamento

Teatro

Roma - Strindberg al Valle — Giancarlo Nanini si riacquista a Strindberg con «Kristina», che si rappresenta al «Valle»; protagonista è Manuela Kustermann nel ruolo di Kristina.

Roma - Pieve nera al Filadelfo — Fino all'8 maggio il Teatro Filadelfo ospita la cooperativa «Il politecnico» che rappresenta una pièce nata dall'accostamento di due autori nient'affatto «canditi», Samuel Beckett e Harold Pinter, che si intitola «Da elefante per i colpi duri, da passerotto per le melodie»; la regia è di Gian Carlo Sanmarino e le musiche di Stefano Marcucci.

Roma - Novità di Lerici — Al Teatro Belli è in scena «Il giardino delle palme» di Roberto Lerici: un testo ambientato in un ristorante ed allestito dal regista-attore Peter Chatel.

Roma - Torna Proietti — Abbandonati i costumi di Petrolini, Gian Proietti è tornato sul palcoscenico del «Quirino» per riproporre «Come mi piace?», uno spettacolo collage messo assieme dallo stesso autore-regista.

Genova - Arriva la Moriconi — L'ultimo spettacolo ospite della corrente stagione va in scena al Teatro Genovese giovedì prossimo, è «Il cavaliere della rosa» di von Hofmannsthal con Valeria Moriconi.

Firenze - Luzi alla Pergola — La «prima» del «Rosa» di Mario Luzi andrà in scena al Teatro della Pergola dopodomani sera con Giorgio Albertazzi protagonista. Lo spettacolo è proposto dallo «Stabile» di Genova nell'ambito del Maggio Fiorentino.

Livorno - Schiller per finire — Con «I masnadieri» di Schiller (Lavia, Monica Querritore e Orsini) si conclude martedì prossimo la stagione di prosa del teatro Goldoni.

Cinema

Trento - Festival della montagna — Si apre domani la trentunesima edizione del Festival Internazionale della Montagna «Città di Trento»; partecipano opere di trenta nazioni. Domani verrà presentato, fuori concorso, «Il volo dell'aquila» del regista svedese Jan Troell, film già visto all'ultima Mostra di Venezia; il protagonista è Max von Sydow nella parte dell'esplore polare André.



Incontri

Milano - Incontri col linguaggio — Gli incontri del giovedì proposti al Teatro Verdi dalla Scuola laboratorio Yorick terminano il 5 maggio con un'analisi-spettacolo del linguaggio del teatro con attori.

Rimini - La sicurezza nei teatri — In occasione del Salone Internazionale delle attrezzature e tecnologie per locali pubblici, in programma a Rimini dal 3 al 6 maggio, si terranno due convegni, che avranno come tema «La sicurezza nei locali e responsabilità degli esercenti» (4 maggio) e «La pirateria nella musica» (5 maggio).

Balletto

Verona - Balletto di primavera — Per la stagione di primavera venerdì prossimo al Teatro Filarmonico Luciana Savignano, con il corpo di ballo dell'ente veronese, si esibirà in un programma di musiche scritte da Ennio Morricone, Flavio Testi e Piero Piccioni.

Sanremo - Balletto della Spagna — Per la rassegna del balletto il Teatro Ariston ospita mercoledì la compagnia spagnola di Mario Maya.

Varese - Holiday on ice — Dopo Milano il nuovo spettacolo «Holiday on ice 1983» sarà a Varese dal 6 all'11 maggio, dopodiché si trasferirà a Brescia e a Torino.

Lirica

Torino - Un nuovo Nabucco — Per giovedì è fissata la «prima» del nuovo allestimento del «Nabucco» di Verdi, dirige Maurizio Arena.

Milano - Rossini al Lirico — Con la regia di Jean Pierre Ponnelle va in scena giovedì al Lirico «Il barbiere di Siviglia» di Rossini; dirige Roberto Abbado.

Rovereto - Centenario Zandonai — Questa sera al Teatro Zandonai sarà rappresentata «Giulietta e Romeo» del compositore trentino; si tratta dell'allestimento dell'Ente lirico di Verona, direttore dell'orchestra Bruno Moretti.

Palermo - Barbiere di Siviglia — Con la regia di Sylvano Bussotti è in cartellone martedì prossimo, per la stagione del Teatro Massimo, la «prima» de «Il barbiere di Siviglia» di Rossini; dirige Franco Caracciolo.

Classica

Roma - Stagione di Santa Cecilia — Eccezzionalmente questa sera all'Auditorium di via della Conciliazione concerto di musiche di Mon-

teverdi, Schubert e Stravinskij diretto da Giulio Bertola. Partecipano il soprano Dorothy Dorow, il mezzosoprano Elena Zilio, il tenore Enzo De Cesare, il basso Giannicola Pugliese, i pianisti Medori, Curti-Gialdino, Burrelli e Pinto, e l'organista Aurelio Jacolonna.

Roma - Dirige Pesko — Questa sera all'Auditorium del Foro Italico il maestro Zoltan Pesko dirige l'orchestra sinfonica della Rai nel castello del principe Barbabianca di Bela Bartók.

Torino - Dirige Sacchetti — All'Auditorium, il Coro da camera della Rai, diretto da Arturo Sacchetti, proporrà venerdì nel quinto concerto della stagione di primavera musiche di Caldara, Salieri, Dallapiccola, Rossini, Wolf, Hindemith, Stravinskij e Schoenberg.

Milano - Omaggio a Chopin — Lunedì alla Sala Verdi del Conservatorio per la serie «Omaggio a Milano» si esibisce il pianista Jorg Demus con un repertorio di Chopin.



Firenze - Maggio musicale — Giovedì al Teatro Municipale concerto di Beethoven e Mahler diretto da Marek Janowski.

Milano - Musica e poesia — Il 6 e 7 maggio per la rassegna internazionale allestita nella Chiesa di San Maurizio l'Ensemble Galliel proporrà musiche di Bassani, Rognoni, Galliel, Frescobaldi e Donati.

Cremona - Concerto al Ponchielli — Giovedì prossimo al Teatro Ponchielli concerto del violoncellista Rocco Filippini accompagnato al pianoforte da Bruno Canino.

Trieste - Concerto di Oren — Daniel Oren inaugurerà venerdì prossimo la stagione sinfonica di primavera con un concerto di musiche di Weber, Bernstein, Ravel e Gershwin.

Cagliari - Concerto di Krieger — Questa sera concerto, con musiche di Debussy, Ravel, Mahler e Stravinskij, diretto da Armando Krieger.

Stresa - Musica per giovani — Termina martedì il concorso internazionale «Città di Stresa», che quest'anno ha richiamato l'attenzione di oltre mille giovani musicisti di undici nazioni. Al vincitore della massima categoria pianistica verrà assegnato come premio un pianoforte.

Leggera

Roma - A tutto Rock — Eric Clapton, chitarrista Rock-blues tornato sulla scena dell'onda con il suo nuovo album «Money and cigarettes» sarà lunedì al Palasport di Roma e martedì a Genova.

Roma - Morandi dopo l'Urss — Reduce da una lunga tournée nell'Unione Sovietica Gianni Morandi si esibisce questa sera al Teatro Tenda Seven Up.

DISCOTECA MAMBOS: PISTA CENTRALE, IL RAGAZZO GIÙ IN FONDO

ILLUMINATO DAL LASER, VICINO ALLA BRUNETTA TUTTO PERE

Se il ragazzo e la brunetta portano lo stesso tipo di orologio - un Mondia - è una semplice questione di feeling. Modello PRG per lui, modello PRZ per lei. Tutti e due sanno seguire il tempo con estrema precisione. Altre qualità in comune: extra piatto, cassa in acciaio, impermeabile, lunetta e inserti placcati, vetro minerale, quadrante in smalto bianco, origine svizzera e prezzo ragionevole. In vendita presso i Rivenditori Zenith.

Collezione Michael
MONDIA
PUNTALE IN OGNI LUOGO.